



Primo Piano - Settimana Mondiale del Glaucoma: i risultati della campagna di IAPB Italia Onlus "Vista in Salute"

Roma - 13 mar 2023 (Prima Notizia 24) Il 10% dei malati non si cura a sufficienza.

In occasione della settimana mondiale del glaucoma, l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB Italia - Onlus) rilascia i primi dati emersi dalla campagna di prevenzione delle malattie ottico-retiniche "Vista in Salute". La campagna, finanziata dal Ministero della Salute su indicazione del Parlamento, ha offerto uno screening per il glaucoma, le maculopatie e la retinopatia diabetica ad oltre 8mila persone di età superiore ai 40 anni in 54 città italiane e nell'arco dei tre anni. Due le evidenze emerse che destano maggiore preoccupazione. "La prima – spiega Mario Barbuto, presidente di IAPB Italia – riguarda il numero di persone che sono convinte di essere sane ma hanno valori di pressione intraoculare compatibili con il glaucoma e hanno urgente bisogno di una visita oftalmologica approfondita". Che una persona su 25 possa avere la malattia in corso senza saperlo è rilevante, perché il ritardo nella diagnosi è una delle criticità più gravi della malattia e porta a una perdita progressiva della vista fino alla cecità. Il glaucoma, infatti, è una malattia degenerativa del nervo ottico e i danni inflitti al sistema visivo sono irreversibili. È anche una malattia subdola: gli stadi iniziali sono asintomatici: grazie alla capacità compensativa del cervello, quindi una persona si rende conto di avere problemi visivi quando il male è già avanzato. "L'unico strumento per diagnosticare per tempo il glaucoma è la visita dal medico oculista e l'unico modo per arginarne il decorso è seguire scrupolosamente la terapia. Solo così – prosegue Barbuto – possiamo sconfiggere una patologia subdola, silenziosa, che si alimenta nella disinformazione". Ecco perché anche il secondo elemento dell'analisi sulle visite di Vista in Salute è preoccupante: il dieci per cento dei malati di glaucoma visitati, che avevano già una diagnosi e una terapia, presentavano valori della pressione oculare non compensata. "Questo - conclude Barbuto - è un probabile segno della difficoltà che hanno i pazienti con glaucoma ad accedere alle cure sul territorio e ad essere seguiti costantemente nel tempo, traducendosi in alti costi per la società, sia da un punto di vista umano sia sotto il profilo economico. La perdita della vista è, infatti, un terribile trauma personale, oltre che una grave perdita economica". "Le malattie che minacciano la vista hanno un enorme impatto sociale e l'invecchiamento della popolazione aumenterà il rischio di cecità nel tempo. Prevenzione e cura oftalmologica sono divenute, però, sempre più marginali all'interno del Sistema Sanitario Nazionale. È necessario ripensare completamente il ruolo che la salute visiva trova all'interno del diritto alla salute. La vista è data per scontata ma, quando si perde per malattie come il glaucoma, non si può più recuperare. Il costo della perdita di autonomia, felicità e capacità produttiva è molto più alto delle risorse che basterebbe investire per prevenirla". Su www.settimanaglaucoma.it l'elenco delle attività di prevenzione e sensibilizzazione organizzate da IAPB

Italia onlus in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti in 85 città, e le informazioni di prevenzione che possono aiutare le persone ad aver cura della propria salute visiva.

(Prima Notizia 24) Lunedì 13 Marzo 2023